

MARIËLLE HOEFNAGELS

Biologia

Indagine sulla vita



scientifica



SCIENCE
& FICTION

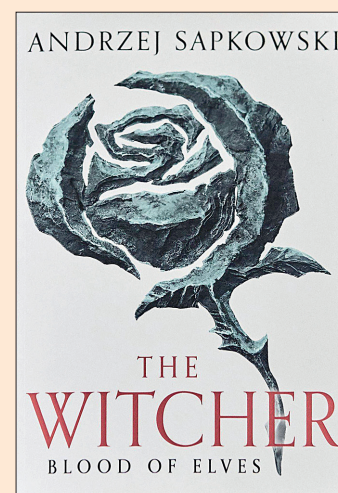
L'evoluzione di un mostro nella saga di *The Witcher*

Geralt è un cacciatore di mostri, mentre Linus Pitt è un docente di storia naturale. Si incontrano su una chiatta che attraversa un fiume. I proprietari della chiatta hanno assunto Geralt perché temono un attacco da parte di un crostaceo gigante, chiamato *aeshna*, che però secondo Linus Pitt si è estinto. Geralt la pensa diversamente e spiega perché: la principale fonte di cibo delle *aeshne* è stata sterminata dai cacciatori umani per ottenere pellicce e grasso, mentre il loro habitat naturale è stato stravolto da canali, argini e dighe. Ciò ha portato la loro popolazione a ridursi drasticamente, tanto che molti le hanno credute estinte, ma si sono salvate grazie a due fattori. Il primo è una mutazione genetica casuale che ha reso alcune *aeshne* in grado di diventare più grandi stimolate da alcuni inquinanti nelle acque (che invece uccidevano le *aeshne* senza mutazione). Il secondo è una nuova fonte di cibo, cioè le pecore e il bestiame che gli esseri umani avevano cominciato a trasportare lungo i fiumi; questi animali erano troppo grandi per essere predati dalle *aeshne* normali, mentre le *aeshne* mutate avevano le dimensioni adatte per catturarli

e mangiarli. Alla fine della discussione, uno di questi grossi crostacei attacca la chiatta, dando ragione a Geralt.

Tutto questo avviene ne *Il sangue degli elfi*, uno dei romanzi della saga di *The Witcher*, da cui è stata tratta anche una serie televisiva. La storia è ambientata in un classico mondo fantasy dove l'autore, Andrzej Sapkowski, ha voluto inserire molti dettagli scientifici. L'episodio dell'*aeshna* è uno di questi, perché contiene riferimenti all'evoluzione per selezione naturale.

Nella realtà, gli individui che compongono una popolazione hanno caratteristiche diverse, che derivano da genotipi. In certi contesti, alcune di queste caratteristiche potrebbero rivelarsi più vantaggiose. Questi individui hanno quindi più probabilità di sopravvivere e riprodursi, trasmettendo la loro caratteristica vantaggiosa ai discendenti. Quella di Geralt, quindi, è una spiegazione abbastanza verosimile di come funziona l'evoluzione per selezione naturale, tranne che per la sua velocità: nel libro questo adattamento avviene molto in fretta, nella realtà può richiedere centinaia di migliaia di anni, se non di più.



Fai un passo in più

Cercate altri tre riferimenti all'evoluzione biologica nei prodotti ambientati nel mondo di *The Witcher* (romanzi, videogiochi, serie tv, giochi da tavolo o di ruolo). **Per ciascuno di essi, indicate i termini e i concetti scientifici citati, e spiegatevi con brevi frasi (massimo 300 battute l'una).**